

Piani di azione per gli obiettivi di servizio Le amministrazioni si confrontano sui modelli di intervento

Dopo l'adozione dei provvedimenti attuativi relativi al Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 deliberati dal Cipe, l'11 marzo si è svolta la prima riunione operativa in materia di obiettivi servizio. Intorno al tavolo i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione (DPS), le Regioni del Mezzogiorno e le Amministrazioni centrali interessate.

Fra gli elementi più innovativi del Quadro c'è l'individuazione di quattro tipologie di servizi essenziali per il benessere dei cittadini nel campo dell'istruzione, cura dei bambini e degli anziani, servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani. Per il Mezzogiorno il QSN prevede un premio finanziario per incentivare le Amministrazioni al raggiungimento di valori obiettivi fissati per questi servizi. Tutte le Regioni, con diversi livelli di avanzamento, stanno predisponendo i relativi Piani di azione previsti dalla delibera Cipe n. 82/2007.

Il Piano dovrà indicare puntualmente gli interventi da realizzare, il ruolo della programmazione regionale in riferimento ai temi trattati, nonché il contributo delle diverse fonti finanziarie. Un capitolo sarà dedicato anche alle attività di comunicazione previste per sensibilizzare e mobilitare attori locali, associazioni, cittadini. Dalle Regioni è partita la richiesta di una collaborazione ravvicinata con le Amministrazioni centrali di riferimento per mettere a punto modelli di intervento efficaci. A tale scopo il Cipe ha previsto un "Programma di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema" a favore di quelle Amministrazioni la cui azione ordinaria e le cui competenze specifiche sono determinanti per creare le condizioni favorevoli alla qualità e dis-

ponibilità di servizi. Nel corso di riunioni tematiche per obiettivo, con il Ministero della Solidarietà Sociale, il Dipartimento per la Famiglia della Presidenza del Consiglio, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Ambiente, si affronteranno questioni trasversali a tutte le regioni e si metteranno a confronto le attività previste e le soluzioni ipotizzate.

La struttura dei Piani

Il Piano di azione per gli obiettivi di servizio è un documento di descrizione operativa delle azioni che si intendono realizzare sul territorio per raggiungere gli obiettivi fissati, da predisporre confrontandosi anche con il partenariato.

Dovrà inoltre specificare:

- le modalità organizzative, i responsabili a livello regionale e locale e le modalità di interazione tra i vari soggetti
 - gli strumenti necessari per il successo delle azioni: eventuali modifiche normative e gestionali; il coinvolgimento operativo del partenariato; il contributo delle Amministrazioni centrali di settore; meccanismi di premi e sanzioni nei confronti degli enti fornitori di servizi a livello locale;
 - le risorse umane necessarie;
 - le risorse finanziarie: il fabbisogno complessivo, il contributo delle varie fonti (FESR, FSE, FAS e programmazione ordinaria);
 - i tempi previsti per la realizzazione delle azioni.
- Sul sito del DPS, www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/ml.asp sono disponibili tutte le informazioni sul meccanismo premiale e i dati per valutare la situazione iniziale e i progressi di ciascuna regione, periodicamente aggiornati.